

I medici su Leonard «Sta benissimo può combattere»

NEW YORK — Rav Sugar Leonard è in perfetta forma fisica e non ha alcun problema alla retina... dell'occhio sinistro: lo hanno affermato i medici che hanno visitato il 30enne ex campione mondiale dei pesi welter e superwelter per consentire il combattimento contro il 32enne Marvin Hagler (6 aprile prossimo a Las Vegas, titolo mondiale dei medi in palio). «Noi abbiamo esaminato Leonard dalla testa ai piedi... ha detto il dottor Edwin «Flip» Homanski, responsabile medico della Commissione sportiva del Nevada... la conclusione è che Leonard è in forma eccellente. Non abbiamo trovato alcuna cosa che impedisca lo svolgimento del match nello Stato del Nevada... Leonard è stato sottoposto a una serie di esami. Tre oculisti fra cui il dott. Louis Angelo, specialista della retina del «New York eye and ear infirmary» scelto da Lloyd's di Londra (assicuratori del combattimento) hanno esaminato l'occhio dell'ex campione olimpico che ebbe un distacco della retina nel 1982. Leonard venne operato il 9 novembre dello stesso anno e dopo annunciò il ritiro dalla boxe.

Nuove indagini della Finanza sul Palermo

PALERMO — La Guardia di finanza ha avviato un supplemento d'indagine su una ipotesi di reato patrimoniale della «Palermo calcio», la società cui è stata rifiutata quest'anno l'iscrizione al campionato di serie «B» per mancanza di garanzie finanziarie. L'interrogatorio comincia ad essere sempre meno ozioso quanto più il 12 metri italiano continua ad inanellare in questa gara ed equilibrata America's Cup in corso a Fremantle — vittorie dietro vittoria. Ieri, infatti, mentre Azzurra perde la sua quindicesima partecipazione, l'ha vinta l'America, Italia batteva la Canada 2 ottenendo la decima vittoria. È stato un successo tutt'altro che facile, quello del 12 metri italiano, che si segnala, a questo punto, tra le barche meglio attrezzate di questa Coppa America (è quarta in classifica). Difficile dire se Italia potrà davvero accedere alle semifinali (vi parteciperanno le prime quattro delle fasi eliminatorie, ed Italia ha ancora alle spalle la fortissima Stars and Stripes, che è quinta ma che certamente rimonterà), difficile dire se ce la faremo — se Italia riuscirà ad accedere alle semifinali: ma è certo che il suo ruolo di marcia in questa Coppa America è già oltre le più ottimistiche previsioni. L'altro discorso, invece, per Azzurra è il cui comportamento rappresenta assieme alle altrettanto prestigiose prestazioni di Stars and Stripes) la sorpresa negativa di Fremantle. L'equipaggio italiano è stato battuto ieri da Usa, barca certo forte ma non irresistibile e che pure ha staccato il nostro 12 metri di 35". Tra Usa e Azzurra non c'è mai stata gara, anche perché un errore in partenza di Mario Pelsachler (il primo, per la verità) ha subito compromesso la regata. A completare il quadro delle regate di ieri, ecco gli altri risultati: America 2 batte White Crusader per 1; Stars and Stripes batte Heart of America per 450"; Eagle batte Challenge of France per 450"; New Zealand batte French Kiss per 223". E questa è la classifica: New Zealand e America 2, punti 31; White Crusader, punti 23; Italia, punti 22; Stars and Stripes, punti 21; Usa, punti 18; French Kiss, punti 15; Eagle, punti 14; Canada 2, punti 11; Heart of America, punti 8; Challenge of France, punti 2; Azzurra, punti 1.

Stasera ritorno di Coppa Campioni dopo la dura sconfitta di Salonico con l'Ariss

Tracer, l'impossibile riscatto Meneghin e soci ricominciano da -31

Basket

MILANO — È una recita difficile, forse impossibile, quella a cui è chiamata questa sera la Tracer sulla scena del Palatrussardi. Il secondo atto di una tragedia greca, rivisitata in tempi moderni, adattata ai temi del basket. Proprio secondo lo schema classico di una tragedia greca, gli uomini di Peterson cercheranno la «cattarsi»: cioè il riscatto dopo il dramma, che li tiene prigionieri da una settimana, da quando cioè, sconfitti di 31 punti sul campo dell'Ariss Salonico, sono incombere su di loro l'oscuro baratro dell'esclusione dal girone finale a sei squadre di Coppa Campioni.

ringiovanimento era costato notevole sacrificio economico. Ma i sacrifici erano un prezzo che società pagava volentieri poiché sul piatto, invitante, c'era la prospettiva del titolo di campione d'Europa. L'EVENTO TRAGICO — Dopo uno stentato ma vittorioso esordio contro gli scozzesi del Murray Edimburgo, inaspettato il tracollo di Salonico. Contro una squadra famosa solo per il suo campo difficile e per il fatto di annoverare tra le sue fila Nicholas Galis, una guardia dal tiro terribile, emigrante di ritorno dagli Stati Uniti, dove ha imparato e giocato a basket, fino ad essere indicato come terza scelta dai mitici Boston Celtics, nel 1979, la Tracer ha subito un rovescio storico. Il terribile Nick, le ha rifilato, personalmente, 44 punti sul gruppone. LA CATTARSI — Il danno morale che un'eventuale eliminazione dal girone finale della Coppa Campioni, comporterebbe per la squadra milanese è gravissimo: essendo questo l'obiettivo sul quale giocatori e società hanno impostato la stagione. Del danno economico già in molti hanno detto: la mancata effettuazione di grandi, e preventivati, scontri con Real Madrid, Zalgiris e Maccabi, provocherebbe un buco che non è fantasioso avvicinare al miliardo. Per tutte queste ragioni, e per orgoglio soprattutto, Meneghin e compagnia dovranno stasera superare gli umani limiti per ribaltare un passivo che a rigor di logica dovrebbe essere tale da mettere i greci al sicuro. Per infliggere 32 punti di scarto ad una squadra che è venuta a Milano con l'unico intento di far sì che ciò non succeda, si può solo tentare incenerire il gioco, tentare di non farla mai entrare in partita, contestandogli, dal primo all'ultimo minuto, ogni possesso di palla. Su questo è d'accordo anche Dan Peterson, che peraltro, realisticamente, non si concede più di un misero 10% di speranza. «La squadra, vista domenica scorsa contro la Fantoni Udine mi induce a qualche timida speranza — commenta Peterson — ma per riuscire nel nostro intento questa sera dovremo giocare almeno tre volte meglio. Il vero problema non sarà riuscire a segnare 100 punti, ma tenere Galis e Soci sotto i 70». Insistendo nella parafasi con la struttura delle antiche tragedie, che oltre alla cattarsi, cioè al riscatto, prevedevano a volte anche la calata di un «deus ex machina» cioè di un intervento imprevisto e improvvisi a sbrogliare le situazioni che sembrano ingarbugliate, chiediamo a Peterson se ci potrà essere qualcuno o qualcosa di simile da sfoderare contro i greci: «Detto di Mike D'Antoni che dovrà

ancora una volta cantare e portare la croce — conclude Peterson — l'ago della bilancia potrebbe essere Premier. Se Roberto torna ad essere quello di tre settimane fa, noi potremmo anche vincere di 32 punti.

Werther Pedrazi COPPA DELLE COPPE (Ritorno secondo turno) Racing Malines (Bel.) — Steiner Bayreuth (Ita) 105-74 (85-83). Qualificata MALINES. Nkkg Ostrava (Cec.) — Koktan Kokta (Fin.) 110-87 (86-105). Qualificata OSTRAVA. Villeurbanne (Fra.) — Hapool Holon (Isr.) 75-54 (76-86). Qualificata VILLEURBANNE. Esko Mosca (Urss) — Bajai Sport Kcer (Ung.) 83-84 (84-58). Qualificata CSKA MOSCA. COPPA KORAC (Ritorno secondo turno) Olympiakos Pireo (Gre.) — Assebel Andenne (Bel.) 74-103 (70-95). Qualificata ASSEBEL ANDENNE. Arexons Cantù (Ita.) — Elitzur Natanya (Isr.) 88-86 (91-85). Qualificata AREXONS CANTÙ. Berloni (Ita) — Panionios (Gre) 99-71 (70-66). Qualificata BERLONI.



Nick Galis: temibile e preciso tiratore

Contro Canada 2 il decimo successo; Azzurra battuta

Italia vince ancora È lei la rivelazione dell'America's Cup

Vela

FREMANTLE — E se Italia ripetesse il «miracolo» compiuto da Azzurra, dalla vecchia Azzurra, a Newport? L'interrogativo comincia ad essere sempre meno ozioso quanto più il 12 metri italiano continua ad inanellare in questa gara ed equilibrata America's Cup in corso a Fremantle — vittorie dietro vittoria. Ieri, infatti, mentre Azzurra perde la sua quindicesima partecipazione, l'ha vinta l'America, Italia batteva la Canada 2 ottenendo la decima vittoria. È stato un successo tutt'altro che facile, quello del 12 metri italiano, che si segnala, a questo punto, tra le barche meglio attrezzate di questa Coppa America (è quarta in classifica). Difficile dire se Italia potrà davvero accedere alle semifinali (vi parteciperanno le prime quattro delle fasi eliminatorie, ed Italia ha ancora alle spalle la fortissima Stars and Stripes, che è quinta ma che certamente rimonterà), difficile dire se ce la faremo — se Italia riuscirà ad accedere alle semifinali: ma è certo che il suo ruolo di marcia in questa Coppa America è già oltre le più ottimistiche previsioni. L'altro discorso, invece, per Azzurra è il cui comportamento rappresenta assieme alle altrettanto prestigiose prestazioni di Stars and Stripes) la sorpresa negativa di Fremantle. L'equipaggio italiano è stato battuto ieri da Usa, barca certo forte ma non irresistibile e che pure ha staccato il nostro 12 metri di 35". Tra Usa e Azzurra non c'è mai stata gara, anche perché un errore in partenza di Mario Pelsachler (il primo, per la verità) ha subito compromesso la regata. A completare il quadro delle regate di ieri, ecco gli altri risultati: America 2 batte White Crusader per 1; Stars and Stripes batte Heart of America per 450"; Eagle batte Challenge of France per 450"; New Zealand batte French Kiss per 223". E questa è la classifica: New Zealand e America 2, punti 31; White Crusader, punti 23; Italia, punti 22; Stars and Stripes, punti 21; Usa, punti 18; French Kiss, punti 15; Eagle, punti 14; Canada 2, punti 11; Heart of America, punti 8; Challenge of France, punti 2; Azzurra, punti 1.

per chiarire, sospetta che l'azzurro si sia servito dell'emotrasfusione per assicurarsi e quindi per aiutarsi a vincere. La verità è che hanno corso piano campioni celebrati come Rob De Castella e Djama Rohieh e come lo stesso Orlando Pizzolato (quando De Castella e Poli sono scappati il ho lasciati andare; se non lo avessi fatto non sarei mai arrivato a Central Park», ha spiegato Orlando).



Italia durante la vittoriosa gara di ieri

Juve-Napoli ad Agnolin Squalifica per Oddi e Cerezo

Calcio

MILANO — L'incontro-clou tra le prime in classifica Juventus e Napoli, in programma domenica prossima al «Comunale» di Torino, sarà diretto dall'arbitro Luigi Agnolin. L'altra importante partita della nona giornata, che potrebbe decretare il siluramento dell'allenatore Bersellini, è Ascoli-Fiorentina e sarà arbitrata da Magni. Quanto alle squalifiche il giudice sportivo ha puntato in serie A, entrambi per una giornata, i calciatori Cerezo della Sampdoria e Oddi della Roma. In serie B è stato squalificato per due giornate Pradella del Bologna. La squalifica per una giornata è stata inflitta ad Annoni e Ferrari della Sambenedettese; Barbas del Lecce; Bergamaschi del Cagliari; Diana del Pisa; Marocchi del Padova e Mazzoni del Vicenza. L'allenatore Sacchi del Parma è stato squalificato fino a tutto il 5 gennaio 1987 per «comportamento gravemente lesivo del prestigio dell'arbitro e del guardalinee, al termine della gara». Ammendue sono state comminate alle seguenti società: 9 milioni complessivi al Milan (tra l'altro per esposizione di striscioni non consentiti, lancio di frutta e monete in campo, accensione di candele e fumogeni); 1 milione e mezzo al Como; 800mila lire alla Samp; 750mila lire al Verona e 600mila all'Udinese. Pesante ammenda anche per il Messina: 3 milioni. Questi gli arbitri di domenica: Serie A - Ascoli-Fiorentina: Magni; Atalanta-Como: Casarini; Avellino-Brescia: Squizzato; Empoli-Verona: Lombardo; Inter-Torino: Bergamo; Juve-Napoli: Agnolin; Roma-Udinese: Lo Bello; Samp-Milan: D'Elia. Serie B - Arezzo-Parma: Gava; Bari-Cagliari: Di Cola; Campobasso-Pisa: Lenzi; Cesena-Lazio: Lanese; Cremonese-Bologna: Fabricatore; Vicenza-Catania: Scallise; Lecce-Samb: Bruschini; Messina-Genoa: Longhi; Modena-Taranto: Frigerio; Tristina-Pescara: Vecchiatti.

Advertisement for REVUE watches, featuring a watch image and text: 'A GREAT STORY REVUE E' SEMPRE ESATTO DAL 1863'.

Advertisement for LIBRI di BASE, featuring text: 'Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse'.

Advertisement for VENDITORE / VENDITRICE, featuring text: 'Società leader in Calabria nel campo Arredo bagno e ceramica ricerca VENDITORE / VENDITRICE'.

Advertisement for COMUNE DI GENOVA, featuring text: 'UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE Avviso Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande per partecipare ai seguenti concorsi a posti di insegnamento:'.

Le polemiche e i sospetti (emotrasfusione) di Shorter sul vincitore della maratona di New York

Ma in America non amano Poli...

MILANO — «Volevo uscire dallo schema nel quale mi sento intrappolato: Orlando Pizzolato il temporeggiatore. Mi sentivo forte e volevo correre in due ore e otto minuti. Scappavo e quando ho osservato attentamente Rob De Castella al rifornimento mi sono accorto che era in crisi. Era proprio brutto e così mi sono detto: «Orlando, adesso o mai più». E sono partito. Orlando Pizzolato racconta la sua storia di New York, la più bella maratona del mondo, con appassionata partecipazione. L'ha vissuta dolorosamente e l'ha analizzata fino all'ossessione. «Quando Antoni Niemczak mi ha superato non correvo, marciavo come Damilano. Alla partenza la temperatura era gradevole. Ma sul finire eravamo avvolti in un sudario di umidità che ci prendeva alla gola. Io ho sbagliato tutto mentre Gianni è stato splendido. Vedi, dopo due maratone di New York non avevo ancora capito quanto fosse insidiosa quella gara e quanto fosse improponibile correre per farci del record. A New York conta solo vin-

per chiarire, sospetta che l'azzurro si sia servito dell'emotrasfusione per assicurarsi e quindi per aiutarsi a vincere. La verità è che hanno corso piano campioni celebrati come Rob De Castella e Djama Rohieh e come lo stesso Orlando Pizzolato (quando De Castella e Poli sono scappati il ho lasciati andare; se non lo avessi fatto non sarei mai arrivato a Central Park», ha spiegato Orlando). Gianni Poli sa correre una maratona piatta come quella di Chicago in 2h09'57". C'è da stupirsi o da cercare spiegazioni misteriose se non c'è una «accidentata» in 2h11'06"? Il primatista italiano si è limitato a correre sui suoi livelli. Sono gli altri che hanno fallito. Nei giorni della vigilia è stato ripetuto fino alla nausea che se Rob De Castella avesse corso in due ore e otto minuti avrebbe vinto. Ed è stato proprio per contrastare l'australiano e la sua ipotetica corsa da record che Orlando Pizzolato si è logorato in una gara da combattimento. È colpa di Gianni Poli se Rob De Ca-

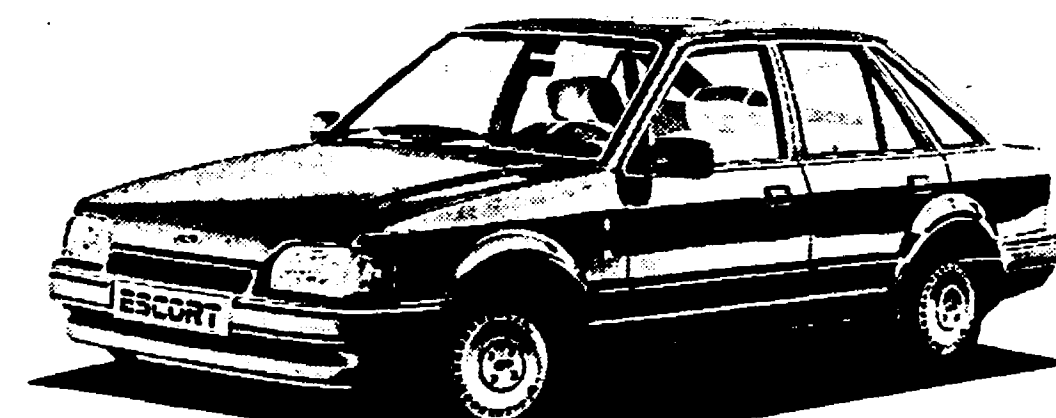


Poli, ancora stravolto, subito dopo l'arrivo

stella ha fallito il debutto a New York? Gianni Poli ha fatto il suo dovere. «Il ragazzo è spavolato», dice Giampaolo Lenzi, direttore agonistico dei maratoni azzurri. «Corre sempre senza risparmiarsi. Da tutto e arriva sul traguardo stinco. Gianni Poli ha sempre pagato duramente le sue maratone: dopo

Milano-84 è rimasto fermo un anno e mezzo. Dopo Chicago-85 non ha corso per dieci mesi. Dopo New York cosa accadrà?». Altro che emototrasfusione. Chiamiamola disinfezione (di Frank Shorter).

Large advertisement for Ford cars, featuring text: 'OPERAZIONE DIESEL FORD COMPRI SUBITO, PAGHI DA MARZO '87. 1° RATA MARZO '87 269.000 AL MESE IN PIU'... AUTORADIO ELETTRONICA'.



NUOVA ESCORT 16 DIESEL DA 12.359.000 IVA INCLUSA